



Automotive, un sistema regionale

Economia L'industria 4.0 al centro dell'intervento di Maurizio Stirpe, vicepresidente nazionale di Unindustria. Lo sviluppo del settore automobilistico è il tema affrontato da Paolo Marini, numero uno della sezione elettronica

Automotive, industria 4.0, infrastrutture per la logistica e la mobilità e l'internet economy, che sta trasformando il modo di produrre, consumare e quindi di vendere. I settori produttivi che si stanno rivelando trainanti per la crescita, sono stati analizzati nel corso del workshop "Eurasia" promosso da Unindustria ed Unioncamere Lazio, con il patrocinio del Ministero Degli Affari Esteri e della Regione Lazio che si è tenuto nell'ambito dell'iniziativa Unirete. Ad aprire i lavori è stato Maurizio Stirpe, presidente regionale di Unindustria, il quale ha sottolineato il crescendo delle relazioni industriali del Lazio con i Paesi asiatici, soprattutto per i settori di eccellenza come l'automotive, l'aerospazio e la farmaceutica.

Stirpe e l'industria 4.0

«È un' incredibile opportunità - ha detto - ma anche una grande sfida per le nostre imprese: entro il 2025 si potrebbero generare per l'industria manifatturiera 1.250 miliardi di euro di valore aggiunto o, al contrario, se non si cogliesse l'occasione, cancellarne 605. La manifattura intelligente, definita comunemente Industria 4.0, è la trasformazione e l'evoluzione digitale del comparto manifatturiero, trasversale a tutti i settori produttivi», ha proseguito Stirpe, che ha aggiunto: «È una vera e propria quarta rivoluzione industriale che richiede la riorganizzazione dei flussi informativi, dei processi produttivi, dei prodotti, del modo di pensare nuovi modelli di business, della formazione di nuove competenze digitali. Non a caso il ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda la considera una priorità nazionale ed il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, con la nuova squadra, la ritengono fondamentale per il rilancio della manifattura, che continua ad essere il motore

L'obiettivo è creare una filiera che coinvolga le aziende del Frusinate e del Pontino



dell'economia italiana. «Per puntare sulla manifattura, per far ripartire la crescita, attraverso le opportunità offerta da Industria 4.0 serve una anche nuova politica industriale. Di questo sono stato sempre fermamente convinto - ha concluso il presidente di Unindustria - ed infatti tra i principali progetti seguiti durante questi miei quattro anni di presidenza, abbiamo voluto dare particolare rilevanza al progetto di Re-Manu-

facturing Lazio, una serie di azioni mirate per rivitalizzare e rilanciare gli insediamenti produttivi della Regione, quali Rieti, Civita Castellana, Tiburtina Valley, Monti Ausoni, Anagni, Valle del Liri, Polo Automotive transregionale, Aprilia-Pomezia, Cisterna di Latina, Latina».

Marini e l'automotive

Del futuro dell'automobile si è, invece, parlato nel corso dell'e-

Alcuni momenti della serata inaugurale di Unirete, il workshop di Unindustria che si tiene all'interno del Palazzo dei congressi di Roma
FOTO CLU

vento curato da Euro Engineering, società di consulenza ingegneristica del gruppo Adecco. Il workshop, dedicato alle aziende del settore automobilistico della regione Lazio, ha trattato trend innovativi nell'automotive. «L'obiettivo - ha dichiarato Paolo Marini, presidente della sezione elettronica ed elettrotecnica di Unindustria - è di sviluppare un sistema automotive della regione Lazio, capace di rafforzare e consolidare la filiera per migliorare la competitività e per favorire il radicamento delle grandi imprese fortemente internazionalizzate in termini di: innovazione di prodotto e ottimizzazione dei processi di fabbricazione. Realizzare quindi un cluster di imprese di settore che funga da polo, al fine di incrementare le competenze e migliorare la diffusione delle conoscenze nell'automotive per sostenere la ricerca e l'innovazione, la formazione e la cultura di impresa, favorendo l'interazione tra gli attori della filiera produttiva e la sinergia tra differenti settori industriali». Valerio Zoino, amministratore delegato gruppo Prima, il quale ha affrontato il tema del riposizionamento industriale alla luce delle nuove tecnologie. ●

